

Data articolo

05-05-2023

Autori

Emma Novarini, 3DLS

Archimede secondo i bambini

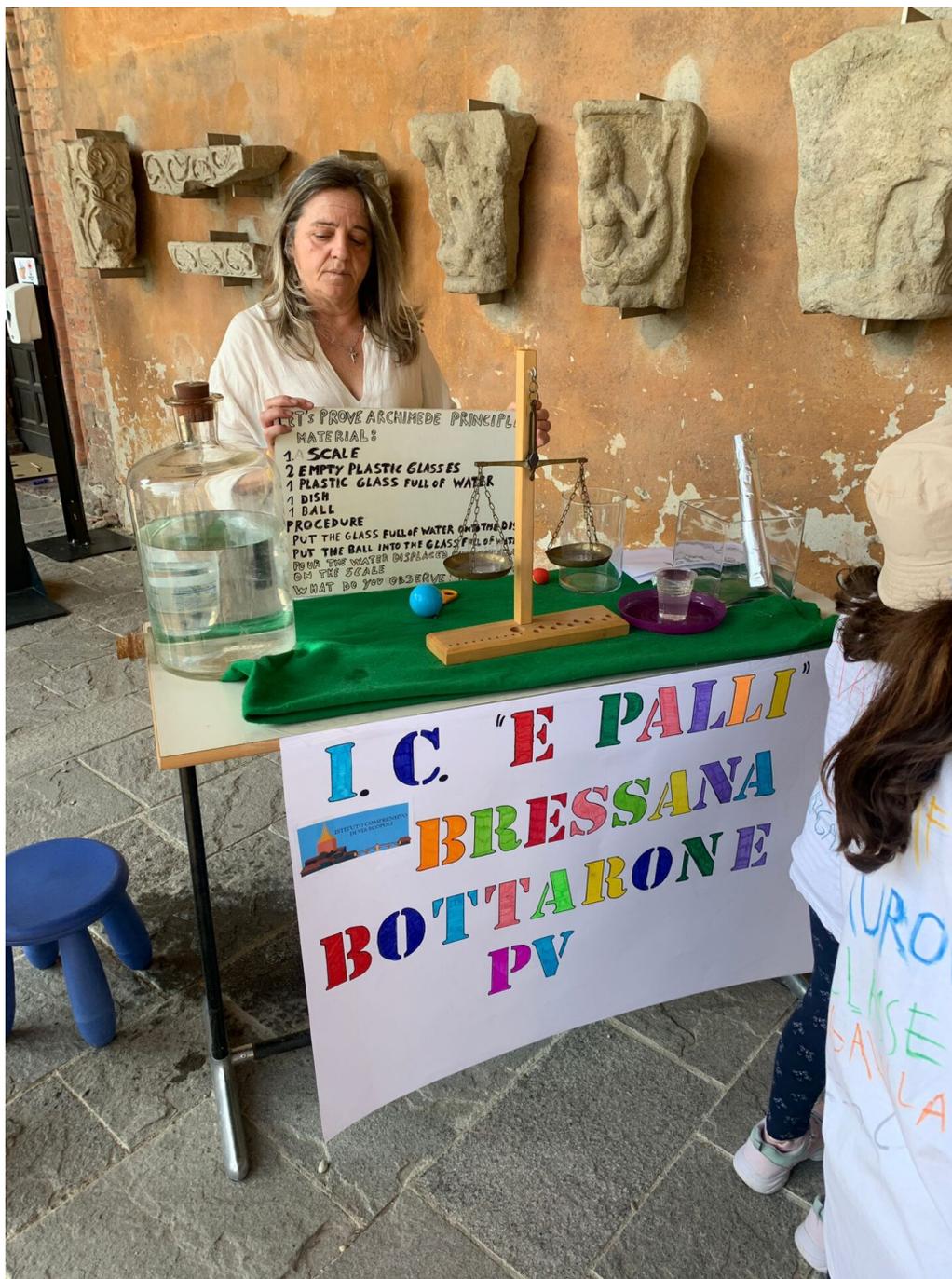


Exhibit realizzato dalla classe 3 dell'Istituto Comprensivo "E. Palli" di Bressana Bottarone

Durante la seconda giornata di Scienza Under18, il 5 maggio, tra gli stand esposti all'evento uno in particolare attira l'attenzione dei visitatori: quello dei bambini della 3^a elementare dell'Istituto Comprensivo "E. Palli" di Bressana Bottarone, plesso di Lungavilla. Infatti, le voci allegre dei bimbi indirizzano spettatori di tutte le età, piccoli, adolescenti e grandi, verso il loro stand, pieno di gioia, allegria e spensieratezza.



Qui le maestre e gli alunni mi accolgono e mi spiegano tutte le attività che la loro esposizione prevede. In particolare, intervisto le docenti di inglese Santina Di Rienzo, colei che supervisiona i giochi e gli esperimenti, insieme a Benedetta Rotondi. Le insegnanti spiegano che, nei tre giorni precedenti la manifestazione, hanno preparato i bambini ad esporre in inglese il principio di Archimede. Inoltre, aggiungono che, nonostante il loro livello di inglese sia basso, gli alunni si sono comunque impegnati e hanno migliorato la loro dizione, aiutati da tavolette di legno su cui sono presenti le frasi da pronunciare.



Le tre attività che lo stand propone prevedono inizialmente due giochi e, a conclusione, la dimostrazione vera e propria del principio di Archimede.

Nel primo gioco, i bambini devono muovere delle canne di bambù poste a terra a ritmo di una canzone cantata in inglese; intanto la maestra Santina e, chiunque voglia partecipare all'attività, deve saltare in mezzo ai bastoni in movimento, senza sbagliare e andando a tempo.

[Link al video della danza sulle canne di bambù](#)

Il secondo gioco in questione consiste nella spiegazione della molecola d'acqua in inglese. Per prima cosa, ad ogni bambino viene assegnato o l'ossigeno o l'idrogeno, ovvero gli elementi che compongono la molecola; poi, al via, tutti si devono prendere per mano nell'ordine in cui i due elementi sono legati nella molecola, quindi un ossigeno ogni due idrogeni. Successivamente, l'insegnante pronuncia dei termini in inglese, per indicare i vari stati di aggregazione dell'acqua: "steam" ovvero vapore e quindi gassoso, "liquid" ovvero liquido, "ice" ovvero ghiaccio e quindi solido. I bambini, nel primo caso devono staccarsi,

camminare e muovere le mani; nel secondo caso, devono tenersi per mano e ondeggiare le braccia; infine, nel terzo caso, devono restare immobili.



Una volta attirata l'attenzione dei visitatori, giunge il momento dell'esperimento vero e proprio: un corpo (una pallina) immerso in un fluido (l'acqua) subisce una spinta dal basso verso l'alto pari al peso del liquido spostato, e la forza esercitata dal fluido è chiamata spinta di Archimede. Inizialmente, i bambini riprendono i punti principali della vita di Archimede, ripetendo le frasi scritte sulle tavolette che spiegano il principio. Successivamente, un alunno ha il compito di tenere in mano un cartellone con tutti i passaggi per svolgere l'esperienza, mentre altri suoi compagni di classe indicano i materiali necessari alla dimostrazione.



LOVE FROM ARCHITECTURE PRINCIPLES
MATERIALS:
1. SCALE
2. EMPTY PLASTIC GLASSES
3. PLASTIC GLASS FULL OF WATER
4. BEAN
5. BALL
PROCEDURE:
PUT THE GLASS FULL OF WATER ON THE BEAN
PUT THE BALL ON THE GLASS FULL OF WATER
HOW THE BEAN BEHAVES WITH THE GLASS
HOW THE BEAN BEHAVES WITH THE GLASS
HOW THE BEAN BEHAVES WITH THE GLASS

EUREKA

STAFF
CAMILA
CLASS
LUNA

STAFF
CAMILA
CLASS
LUNA

ST
DU
CL

Il collegamento tra queste attività e Scienza Under18 sta proprio nella dimostrazione del principio di Archimede, consegnato nelle mani di bambini piccoli, ma comunque volenterosi di apprendere l'inglese e la scienza.

Emma Novarini, 3DLS
